

TV 413

Barchessa di villa Loredan

Comune: Paese

Via Senatore Pellegrini, 2

Irrv 00004242 Ctr 105 SO



Salvata dalle demolizioni dei primi decenni dell'Ottocento, la barchessa di villa Loredan andò quasi completamente distrutta nel corso di un incendio nel 1902. Dell'intera costruzione rimase il solo muro esposto a nord con al centro un grande portale ad arco fra doppie lesene e trabeazione di ordine ionico. Successivamente ricostruita sulle vecchie fondazioni, la facciata principale riprese l'originaria partizione delle arcate, di altezza pari ad un piano e mezzo, ma ne vennero totalmente eliminate le membrature architettoniche. Le arcate a tutto sesto sono infatti impostate su ampie porzioni di muro che fungono ora da pilastri, caratterizzati nella parte superiore dalla presenza di finestre rettangolari con un poggolo interno in ferro. Nella parte sottostante si trovano invece delle ampie specchiature intonacate di colore grigio e cornici aggettanti modanate che riprendono quegli elementi di particolare importanza desunti dal disegno originario (Massari, 1971). La barchessa faceva un tempo parte del vasto complesso di villa Loredan progettato da Giorgio Massari il quale, come risulta da una lettera datata 12 novembre 1719, segue costantemente l'avanzamento dei lavori di costruzione ed è da essi «molto occupato». Attualmente del «bel palagio Loredan» non resta che la sola rappresentazione in due quadri del Guardi, nei quali l'intero complesso appare composto, scrive il Mazzotti, da «un massiccio corpo centrale di tre piani, con frontone sulle due facciate principali e quattro grandi camini alla Carpaccio; e da un barchessa a sette archi sulla destra, con un muretto semicircolare antistante, sormontato da statue» (1954). Accanto sorgeva inoltre il piccolo oratorio «con affresco cinquecentesco», incorporato ora nel giardino di villa Pellegrini.